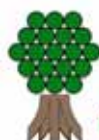




Provincia di Forlì-Cesena



COMUNITA'  
MONTANA  
DELL'APPENNINO  
CESENATE



Comunità Montana  
dell'Appennino Forlivese

**Provincia di Forlì-Cesena**  
Servizio Agricoltura e Spazio Rurale

Programma Rurale Integrato Provincia di Forlì-Cesena  
**Gestione Associata:**  
**Comunità Montana Acquacheta Romagna Toscana**  
**Comunità Montana dell'Appennino Cesenate**  
**Comunità Montana dell'Appennino Forlivese**

**BANDO PER LA PRESENTAZIONE DI DOMANDE DI CONTRIBUTO IN APPLICAZIONE DELLA MISURA 112 "INSEDIAMENTO DEI GIOVANI AGRICOLTORI" – DEL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013 - ANNI 2008-2013.**

**1. Obiettivi generali**

Con il presente Bando la Provincia di Forlì-Cesena, in sintonia con le direttive regionali vigenti intende attuare gli interventi previsti nel Programma di Sviluppo Rurale per la Misura 112 "Insediamento dei giovani agricoltori".

La Misura persegue l'obiettivo di **incentivare il primo insediamento** in agricoltura di imprenditori agricoli giovani e professionalizzati, nonché il successivo sviluppo del loro progetto imprenditoriale, in ottemperanza a quanto previsto dal primo stralcio del Programma Operativo (PO) dell'Asse 1 approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 167 dell'11 febbraio 2008.

**2. Disponibilità finanziaria e massimali dei contributi**

La disponibilità finanziaria del presente Bando, sulla base della Delibera di Giunta della Regione Emilia Romagna n. 101 del 28/01/2008 e come individuata nel PRIP approvato dalla Regione con Delibera di Giunta n. 2177 del 27/12/2007, è pari ad **Euro 6.300.000,00** di cui Euro 6.140.827,00 di risorse libere ed

Euro 159.173,00 dovute a trascinamenti per i giovani ai quali è stato concesso il premio di cui all'art. 8 del Reg. (CE) 1257/99 in via subordinata al raggiungimento dei requisiti.

La Provincia di Forlì-Cesena si atterrà ai seguenti valori % di incidenza dei fondi impegnati in ogni singolo esercizio, rispetto alla disponibilità globalmente assegnata per l'intero periodo di programmazione:

	ESERCIZIO					
	2008	2009	2010	2011	2012	2013
% risorse impegnabili nell'esercizio considerato	25%	20%	20%	20%	10%	5%

E quindi, ogni annualità sarà suddivisa in due graduatorie a cui saranno allocate le seguenti risorse finanziarie:

	ESERCIZIO					
	2008	2009	2010	2011	2012	2013
1° graduatoria Euro	460.562,00	614.082,50	614.082,50	614.082,50	307.041,50	153.521,00
2° graduatoria Euro	1.074.645,00	614.082,50	614.082,50	614.082,50	307.041,50	153.521,00
<b>TOTALE</b>	<b>1.535.207,00</b>	<b>1.228.165,00</b>	<b>1.228.165,00</b>	<b>1.228.165,00</b>	<b>614.083,00</b>	<b>307.042,00</b>

### 3. Beneficiari

Possono essere beneficiari del presente programma i giovani agricoltori che si insediano per la prima volta in agricoltura e presentano domanda di premio di primo insediamento con allegato un **Piano di Sviluppo** relativo all'**Azienda** agricola (P.S.A.) oggetto d'insediamento.

I soggetti richiedenti, **al momento della domanda**, devono inoltre possedere i seguenti **requisiti** ed assumere i seguenti **impegni**:

- 3.1. non avere ancora compiuto 40 anni;
- 3.2. essere in possesso di sufficienti conoscenze e competenze professionali. Nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 13, secondo comma, del Reg. (CE) 1974/2006, si prevede la possibilità di concedere, qualora necessario, un **periodo massimo di 36 mesi** dalla data di insediamento, per conseguire tale requisito;
- 3.3. essere **impiegato** in azienda **a tempo pieno**, fatte salve attività marginali ed occasionali consistenti in attività extra-aziendali che, nel complesso, diano luogo ad introiti entro un limite massimo pari ad Euro 2.480,51;
- 3.4. essere regolarmente **iscritto all'INPS** – gestione agricola, anche con riserva;
- 3.5. **impegnarsi** a condurre l'azienda oggetto dell'insediamento per almeno **sei anni**, decorrenti dal momento dell'insediamento medesimo;
- 3.6. impegnarsi a rispettare nella propria azienda le **norme di condizionalità** già previste per il **pagamento unico** di cui al Reg. (CE) n. 1782/2003, fatta salva la necessità di adeguamenti strutturali previsti nel P.S.A. In tal caso potrà essere riconosciuto un tempo di adeguamento non superiore a 36 mesi decorrenti dalla data dell'insediamento;
- 3.7. essere in possesso della cittadinanza di uno degli Stati membri dell'U.E. o status parificato;
- 3.8. **soddisfare una delle seguenti condizioni** per il riconoscimento del primo insediamento:
  - 3.8.1. il giovane acquisisce la titolarità di una impresa agricola mediante l'apertura di partita IVA come ditta individuale;

- 3.8.2. se il giovane si insedia in qualità di contitolare in società di persone, il premio viene erogato a condizione che il giovane eserciti pieno potere decisionale in base alle modalità previste dal contratto societario;
- 3.8.3. se il giovane si insedia in una società di capitali, il premio viene corrisposto solo se il giovane stesso riveste un ruolo di responsabilità e ha potere decisionale nella conduzione dell'azienda medesima (esempio: l'amministratore delegato); qualora la responsabilità sia di tipo collegiale (esempio: consiglio di amministrazione) il premio viene ridotto in proporzione al livello di responsabilità;
- 3.8.4. se il giovane si insedia in una cooperativa di conduzione terreni, il premio viene corrisposto solo se il giovane entra per la prima volta in cooperativa sottoscrivendo una quota del capitale sociale a norma dello statuto e in conformità alla Legge n. 59/1992. Il necessario grado di responsabilità sarà riconosciuto nel caso in cui il giovane entri a far parte del consiglio di amministrazione nell'arco temporale di durata dell'impegno alla conduzione aziendale, in corrispondenza della prima occasione utile e svolgendo almeno un ciclo completo di mandato, coerentemente alle previsioni dello statuto societario.
- 3.9. **mantenere le condizioni** di cui ai precedenti punti 3.3, 3.4, 3.6 e 3.8 per almeno **sei anni** dalla data dell'insediamento;
- 3.10. rendere disponibili tutti i dati richiesti dalle attività di monitoraggio e valutazione.

Per ciascuna azienda, nell'arco della programmazione e comunque di un **quinquennio** calcolato a decorrere da ciascun nuovo insediamento, non potrà essere erogato un numero di premi superiore al numero di Unità di lavoro (ULU) necessarie per la sua conduzione, approssimato all'unità superiore.

**Potranno altresì beneficiare del finanziamento della Misura 112 i giovani che abbiano debitamente presentato istanza a valere sulla deliberazione regionale n. 1001 del 2 luglio 2007**, che perfezionino tale domanda **entro 90 giorni dall'apertura del presente Bando**, integrandola con gli elementi necessari, e risultino in possesso di tutte le condizioni di accesso descritte nel presente Bando.

#### **4. Ammissibilità dell'impresa agricola**

L'impresa agricola deve soddisfare le seguenti condizioni:

- 4.1. in caso di **ditta individuale**, l'esercizio dell'attività agricola di cui all'art. 2135 del c.c., come riportato nell'iscrizione alla C.C.I.A.A., deve risultare quale **attività primaria**;
- 4.2. in caso di impresa costituita in **forma societaria**, l'esercizio dell'attività agricola di cui all'art. 2135 del c.c., con riferimento all'oggetto sociale, deve risultare **in forma esclusiva**;
- 4.3. risultare iscritta ai registri della C.C.I.A.A. nella sezione imprese agricole;
- 4.4. risultare iscritta all'Anagrafe regionale delle Aziende agricole con posizione debitamente validata;
- 4.5. dimostrare un **miglioramento** complessivo in termini di **redditività** a conclusione della realizzazione del P.S.A.;
- 4.6. in caso di società, la **durata del contratto societario** dovrà essere almeno pari a quella del periodo di impegno alla conduzione aziendale.

#### **5. Ammissibilità dell'azienda agricola**

L'azienda agricola, intesa quale insieme di beni e strutture utilizzati dalla singola impresa agricola, deve soddisfare le seguenti condizioni:

- 5.1. richiedere al momento dell'insediamento un volume di lavoro pari almeno a 0,7 ULU o, nel caso di conduzioni societarie, commisurato al numero degli addetti (N) sulla base della seguente formula:

$$\text{Volume minimo di lavoro richiesto} = [0,5 \times (1+N)] \times 0,7 \text{ ULU}$$

Successivamente alla conclusione del P.S.A., il volume di lavoro minimo dovrà essere pari ad una

ULU o, nel caso di conduzioni societarie, commisurato al numero degli addetti (N) sulla base della seguente formula:

**Volume minimo di lavoro richiesto =  $[0,5 \times (1+N)]$  ULU**

A tale riguardo occorre precisare che per addetti si intende:

- 5.1.1. il titolare nel caso di impresa individuale;
- 5.1.2. i soci nel caso di società di persone, salvo sia diversamente ed esplicitamente disposto dal contratto societario;
- 5.1.3. il o i soci accomandatari nel caso di società in accomandita semplice;
- 5.1.4. il beneficiario ed i dipendenti fissi dell'impresa, sia a tempo pieno che a tempo parziale, nel caso di società di capitale;
- 5.1.5. i soci conferenti il proprio lavoro nonché i dipendenti fissi nel caso di cooperative di conduzione terreni, come da dichiarazione del Presidente della cooperativa.

## **6. Insediamento**

Il momento dell'insediamento è identificato in quello di **apertura della partita IVA** o in quello di **modifica societaria** nel caso di insediamento del giovane in società preesistente.

Le domande di premio dovranno essere presentate entro e non oltre **120 gg** dall'insediamento estesi a 180 gg. qualora il P.S.A. preveda la necessità di presentazione di un permesso di costruire.

## **7. Condizioni per dimostrare la sufficiente capacità professionale**

La sufficiente capacità professionale viene riconosciuta in uno dei seguenti casi:

- 7.1. essere in possesso di **titolo di studio** conseguito in Italia presso scuola statale o ad essa parificata (L. 441/98, art. 3, comma 2) ad indirizzo agricolo ovvero all'estero ma legalmente riconosciuto in Italia:
  - 7.1.1. titolo universitario: laurea, diploma di specializzazione o dottorato di ricerca conseguito in facoltà ad indirizzo agrario, forestale o veterinario, inclusi eventuali corsi di laurea interfacoltà compartecipati dalle stesse;
  - 7.1.2. diploma di scuola media superiore ad indirizzo agricolo;
- 7.2. esperienza almeno **annuale di conduzione** diretta di impresa agricola oppure da dipendente agricolo con mansioni di **responsabile** aziendale, supportata da una adeguata formazione professionale che potrà essere dimostrata attraverso la presentazione di attestati di frequenza per almeno 100 ore a corsi inerenti le competenze richieste all'imprenditore;
- 7.3. esperienza di lavoro di almeno **due anni** nel settore agricolo (1 anno = 151 giornate lavorative), supportata da una adeguata formazione professionale che potrà essere dimostrata attraverso la presentazione di attestati di frequenza per almeno 100 ore a corsi inerenti le competenze richieste all'imprenditore agricolo.

I **corsi** di cui ai punti 7.2. e 7.3. devono prevedere la verifica interna finale, che dovrà risultare sostenuta con esito positivo. Gli attestati devono essere rilasciati da Enti di Formazione e riferirsi ad attività rientranti nei Piani Formativi delle Province e della Regione Emilia-Romagna, svolte negli ultimi tre anni. Nel caso di parziale o totale carenza formativa, tale professionalità dovrà essere conseguita con almeno **100 ore** di corsi di analoga tipologia (o in modo tale da integrare i corsi precedentemente seguiti fino ad almeno 100 ore complessive) che vertano su argomenti prioritari, quali:

- norme e regolamenti della politica agricola comunitaria e delle organizzazioni comuni di mercato, riguardanti l'azienda condotta (obbligatoria);
- normative relative alla tutela ambientale in campo agricolo (obbligatoria);
- sicurezza sul lavoro (obbligatoria);
- contabilità e gestione aziendale;

- aggiornamento tecnico nel settore produttivo prevalente dell'azienda;
- informatica applicata alla gestione aziendale;
- formazione tecnica su settori produttivi non ancora presenti in azienda, ma in fase di inserimento;
- normativa fiscale;

7.4. esperienza di lavoro quale quella prevista, alternativamente, ai precedenti punti 7.2. e 7.3. accompagnata da attività formativa professionale di almeno **50 ore**, nonché superamento dell'**esame** condotto dalla apposita Commissione Provinciale che sarà istituita ai sensi dell'art. 3, comma 2, lettera c, della L.R. 15/1997 con specifico atto dal Dirigente del Servizio Provinciale Agricoltura e Spazio Rurale.

## 8. Criteri per verificare l'incremento di Redditività Economica dell'Impresa

Per Redditività Economica dell'Impresa si intende il rapporto tra reddito complessivo aziendale e numero delle ULU necessarie alla conduzione aziendale.

L'incremento di **Redditività Economica dell'Impresa** dovrà essere dimostrato mediante raffronto tra la situazione reddituale di partenza e quella conseguibile successivamente al completamento del P.S.A., presentato dal giovane contestualmente alla domanda di aiuto, rapportando tali valori alle corrispondenti ULU aziendali (ULU = Unità Lavorativa Uomo pari a 225 giornate/anno di 8 ore).

Dette ULU saranno calcolate:

- per la situazione *ex ante*, sulla base delle colture/allevamenti/attività connesse risultanti dal Piano colturale unico e consistenza zootecnica presentati al momento della domanda;
- per la situazione *ex post*, in base alla situazione prevista a realizzazione del P.S.A.

Per la stima dei redditi si assumerà come situazione di partenza:

- 8.1. il reddito conseguito dall'azienda sulla base dei dati gestionali e contabili effettivi qualora venga assunta in conduzione un'azienda per la quale detti dati siano disponibili;
- 8.2. il reddito aziendale potenzialmente conseguibile sulla base di dati bibliografici nei casi di insediamento in azienda costituita *ex novo*.

Il requisito si ritiene verificato allorché, in sede di accertamento di avvenuta realizzazione di tutti gli interventi programmati nel P.S.A., questo risulti completato secondo le previsioni.

## 9. Criteri per verificare il volume di lavoro necessario alla conduzione dell'azienda

Il volume di lavoro necessario alla conduzione dell'azienda viene determinato sulla base della "**Tabella di richiesta di manodopera**" approvata con atto della Direzione Generale Agricoltura n. 2845 del 17/03/2008.

Le caratteristiche del piano colturale e produttivo dell'azienda nell'anno preso a riferimento determinano il numero complessivo di giornate lavorative uomo. Tale valore dovrà essere debitamente integrato con l'eventuale tempo dedicato all'attività agrituristica come quantificato nella deliberazione regionale n. 2706/2002, nonché nei limiti fissati dalla specifica autorizzazione comunale.

Ai fini dell'utilizzo delle tabelle di richiesta di manodopera, l'azienda si considera ricadente, sulla base delle curve di livello, in una delle tre **fasce altimetriche** sottoindicate, con riferimento a quella su cui insiste la prevalenza della SAU aziendale:

- a) zona di pianura (quota <100 m);
- b) zona di collina (100 m ≤ quota <600 m);
- c) zona di montagna (quota ≥600 m).

### 9.1. CORRETTIVI DELLE RICHIESTE DI MANODOPERA DOVUTE A PARTICOLARITA' COLTURALI

Il fabbisogno di manodopera per specifiche colture può richiedere **variazioni** sui valori previsti dalla tabella di richiesta di manodopera nei seguenti casi:

- a) Agricoltura biologica: per tutte le colture condotte secondo le norme previste dal Reg. (CE) 834/2007, sia in fase di conversione che certificabili, si può applicare, al valore di manodopera richiesta corrispondente alla coltura, un **aumento** di manodopera fino ad un massimo del 30 %, ad esclusione:
  - a.1) dei cereali autunno-vernini;
  - a.2) dei prati e delle colture foraggere o comunque destinate alla produzione di foraggi;
- b) Zootecnia biologica: per tutte le produzioni zootecniche sottoposte alle norme previste dal Reg. (CE) 1804/99 e successive modifiche, si può applicare un aumento della richiesta di manodopera fino ad un massimo del 10%;
- c) Frutteti e vigneti: nella fase di impianto e/o di allevamento, al valore di manodopera richiesta corrispondente alla coltura si applica una **riduzione** da un minimo del 40 % a un massimo del 60 %.

### 9.2. CORRETTIVI DELLE RICHIESTE DI MANODOPERA DOVUTE A PARTICOLARITA' AZIENDALI

La richiesta di manodopera può presentare sensibili variazioni in base al livello di meccanizzazione o alle caratteristiche fisiche dell'azienda.

Si prevede, pertanto, l'applicazione di correttivi aziendali sul montante finale di giornate di manodopera calcolate per l'azienda, in aggiunta all'adeguamento di cui al precedente punto 9.1., quali:

- a) livello di meccanizzazione: è un parametro che definisce una **riduzione** forfettaria da riferire all'azienda nel suo insieme e varia da un minimo di 0% ad un massimo di -15%, in maniera inversamente proporzionale al livello tecnologico presente. Pertanto, più elevata è la dotazione meccanica di un'azienda o il ricorso al contoterzismo, tanto più si restringono i tempi di lavoro;
- b) gestione dell'azienda: è un parametro che viene dimensionato in base al tempo che l'impresa deve dedicare ad attività non propriamente agronomiche inerenti la gestione dell'azienda nel suo insieme (per es. la gestione delle tare, le trattative di compravendita, la manutenzione delle attrezzature meccaniche, etc.). Sulla base del minore o maggiore tempo che ciascuna impresa dedica a tali attività, il montante finale di giornate lavorative verrà **maggiorato** di una percentuale di correzione, da un minimo di +5% ad un massimo di + 15% ;
- c) lavorazione, trasformazione e commercializzazione del prodotto: è un parametro dimensionato in base al tempo che l'impresa dedica a dette attività connesse. Sulla base del minore o maggiore impegno destinato a tali attività, ove non già incluse nelle specifiche voci della tabella di richiesta di manodopera, il montante finale di giornate lavorative verrà maggiorato mediante una percentuale di correzione, da un minimo di +0% ad un massimo di + 10%.

### 9.3. PROCEDIMENTO APPLICATIVO DELLA TABELLA DI RICHIESTA DI MANODOPERA

La sequenza per il calcolo della richiesta di manodopera è di seguito riportata.

- a) Il piano colturale e produttivo dell'azienda deve essere esaminato per l'anno preso a riferimento, in base alle seguenti caratteristiche:
  - a.1) superficie e fascia di ubicazione di tutte le varie tipologie di produzioni vegetali presenti, mantenendo distinte quelle riconducibili alle lettere a) e c) del punto 9.1.;
  - a.2) tipologia e consistenza degli allevamenti presenti, mantenendo distinte quelle riconducibili alla lettera b) del punto 9.1.;

- b) il fabbisogno di giornate per ciascuna tipologia produttiva si individua nella tabella di richiesta di manodopera sulla base delle rispettive unità di misura.  
Nel caso di particolari tipologie produttive non riconducibili ad alcuna di quelle contemplate in tabella, il beneficiario definisce il fabbisogno unitario attraverso una relazione tecnica che viene successivamente sottoposta a verifica istruttoria;
- c) il fabbisogno di giornate individuato deve essere moltiplicato per la consistenza della singola tipologia produttiva (ettari, capi, alveare, tonnellate). In questo modo si calcola il montante di giornate necessario per gli ettari complessivi destinati a ciascuna specie coltivata e/o per il complesso zootecnico differenziato in base ad ogni tipo di allevamento presente in azienda;
- d) i coefficienti di correzione si applicano alle superfici delle colture riportate alle lettere a) e c) del punto 9.1. ed agli allevamenti di cui alla lettera b) dello stesso punto;
- e) la somma dei montanti ottenuti per ciascun indirizzo produttivo determina un unico valore complessivo che viene corretto successivamente sulla base degli indici di cui al punto 9.2. Tale valore dovrà essere debitamente integrato con l'eventuale tempo dedicato all'attività agrituristica come quantificato nella deliberazione regionale n. 2706/2002, nonché nei limiti fissati dalla specifica autorizzazione comunale;
- f) il numero di giornate così ottenuto deve essere diviso per 225 al fine di calcolare il numero di ULU necessario alla conduzione dell'azienda in esame.

## 10. Piano di Sviluppo Aziendale (P.S.A.)

Lo schema per la redazione del P.S.A., approvato con atto della Direzione Generale Agricoltura n. 2845 del 17/03/2008, disponibile online sul sito della Regione Emilia-Romagna all'indirizzo [www.ermesagricoltura.it](http://www.ermesagricoltura.it), deve essere presentato contestualmente alla domanda di premio di primo insediamento, pena l'inammissibilità della domanda stessa.

Il P.S.A. dovrà sviluppare i seguenti punti:

- la situazione aziendale di partenza, da cui si rilevino gli elementi cardine specifici;
- l'idea imprenditoriale/il prodotto;
- il mercato, la strategia commerciale e l'integrazione con il territorio;
- l'organizzazione (ciclo produttivo, organizzazione dei fattori produttivi, organizzazione aziendale);
- il fabbisogno di formazione/consulenza del giovane imprenditore con particolare riferimento alle tematiche ambientali. Nei casi di carenza formativa, in funzione del requisito della capacità professionale, il P.S.A. dovrà obbligatoriamente contenere la previsione della formazione necessaria al raggiungimento di detta capacità;
- le strategie per migliorare la sostenibilità ambientale dell'azienda, inclusa la eventuale necessità di adeguamenti strutturali funzionali al rispetto della condizionalità;
- il programma degli investimenti, comprensivo di crono-programma;
- le previsioni economico-finanziarie, idonee ad evidenziare la sostenibilità economica e finanziaria delle azioni previste, nonché a dimostrare e a quantificare l'incremento atteso di redditività aziendale conseguente a tali azioni.

### 10.1. PLURALITÀ DI INSEDIAMENTI

In caso di **pluralità di insediamenti** contestuali nella medesima impresa si prevede la presentazione di un unico P.S.A. che dovrà evidenziare l'apporto di ogni singolo beneficiario al processo di sviluppo stesso.

Non è consentito il coinsediamento di nuovi soggetti durante l'arco temporale di realizzazione del P.S.A., fatti salvi i casi di forza maggiore.

## 10.2. REVISIONI PERIODICHE

Il P.S.A. potrà essere oggetto di **revisione semestrale** in relazione ad eventuali modifiche tecniche migliorative apportate in sede di realizzazione degli investimenti e non ricadenti nella fattispecie di cui al successivo punto relativo alle “Varianti”. Tale revisione, da notificare all’Ente competente, si intenderà accettata salvo contraria comunicazione dell’Ente medesimo entro i 30 giorni successivi al ricevimento della stessa.

## 10.3. DISPOSIZIONI PER LA REDAZIONE DEL P.S.A.

Il P.S.A. dovrà essere redatto nel rispetto delle seguenti disposizioni:

- 10.3.1. Le ipotesi pre- e post- realizzazione P.S.A. relative a dati (quali, ad esempio, rese e/o produzioni unitarie, prezzi, costi di produzione, ecc.) dovranno essere formulate **a valore costante**, fatti salvi i cambiamenti oggettivamente imputabili a modificazioni indotte dal P.S.A. stesso sulla produzione (es. passaggio prodotti tradizionali/bio; prodotto base/lavorato, trasformato; vendita al grossista/vendita diretta; ecc.);
- 10.3.2. le fonti dei dati utilizzati per la redazione del P.S.A. dovranno essere espressamente indicate e debitamente documentate; le ipotesi formulate per dimostrare l’incremento della redditività economica dell’impresa dovranno essere per quanto possibile oggettive;
- 10.3.3. i costi di produzione indicati potranno riferirsi a costi standard reperibili in bibliografia, fatto salvo il caso in cui l’incremento di redditività atteso al termine del P.S.A. sia perseguito mediante riduzione dei costi di produzione stessi, nel qual caso la quantificazione dell’effetto dovrebbe in generale basarsi, per quanto possibile, su stime analitiche e circostanziate.

## 10.4. TEMPI DI REALIZZAZIONE DEL P.S.A.

Di norma il P.S.A. dovrà svilupparsi su un arco temporale di durata massima pari a **diciotto mesi** a decorrere dalla concessione del premio.

L’eventuale proroga a detto termine dovrà essere validamente motivata e preventivamente autorizzata dalla Provincia di Forlì-Cesena; detta proroga non potrà comunque essere di durata superiore a **3 mesi**.

## 10.5. ULTERIORI LIMITAZIONI, VINCOLI E PREROGATIVE

Con riferimento al P.S.A. sono identificati i seguenti ulteriori **vincoli, limitazioni e prerogative**:

- 10.5.1. qualora il P.S.A. faccia riferimento ad investimenti necessari per ottemperare a requisiti comunitari vigenti, è dato un termine non superiore a 36 mesi dall’insediamento per adeguare l’azienda a detti requisiti, al termine dei quali dovrà essere verificata la prevista rispondenza;
- 10.5.2. in caso di azienda con produzioni regolamentate e/o contingentate da specifiche normative, al termine del P.S.A. questa dovrà essere in regola con i diritti di produzione e/o con i pagamenti in caso di adesione alla rateizzazione. Tale regolarità dovrà essere verificabile anche nel corso del periodo di impegno alla conduzione aziendale da parte del giovane;
- 10.5.3. qualora il P.S.A. preveda una spesa complessiva (computabile ai fini del calcolo del premio) di almeno Euro 120.000,00 gli eventuali investimenti ammissibili e coerenti con i fabbisogni definiti prioritari per ciascun settore ed area dal P.S.R. e dal PRIP, potranno essere oggetto di domanda di finanziamento nell’ambito della Misura 121 “Ammodernamento delle aziende agricole”. Detto limite di dimensione economica non potrà essere derogato in sede di accertamento finale sulla realizzazione del P.S.A., pena l’inammissibilità della domanda correlata sulla Misura 121 e la revoca del contributo concesso. L’istanza sulla Misura 121 potrà essere presentata contestualmente o in data immediatamente successiva a quella di premio di primo insediamento. In entrambi i casi, è fatto salvo il principio che la domanda sulla “Misura 121” sarà inserita nella prima graduatoria utile sulla base della tempistica definita dallo specifico Bando e che la domanda di premio di primo insediamento non potrà essere valutata positivamente fin



quando non si sia proceduto alla verifica dell'effettiva concessione del contributo richiesto sulla Misura 121 e della conseguente correttezza delle previsioni finanziarie contenute nel P.S.A. connesso.

## 11. Aree di intervento della Misura

La Misura è applicabile su tutto il territorio regionale.

Lo status di insediamento in **area svantaggiata** di cui alla Direttiva 75/268/CEE sarà riconosciuto quando sussistono **contestualmente** le seguenti condizioni:

- il centro aziendale ricade all'interno dell'area svantaggiata;
- almeno il 50 % della SAU aziendale è inserita all'interno dell'area svantaggiata.

Qualora l'azienda sia costituita da una pluralità di UTE<sup>(1)</sup>, la localizzazione economicamente prevalente degli interventi previsti nel P.S.A. individuerà la UTE e il corrispondente centro aziendale di riferimento.

## 12. Entità degli aiuti

Il premio potrà raggiungere un valore massimo pari a Euro 40.000,00 e non potrà risultare inferiore a Euro 15.000,00, calcolati in funzione di quanto previsto dal P.S.A. con riferimento alle seguenti Tabelle 1) e 2) :

**Tabella 1)**

Obiettivi qualificanti P.S.A.		Azioni	Note	Codice azione	Punteggio attribuibile
<b>A</b>	<b>Miglioramento condizioni igiene e benessere animali</b>	Ristrutturazione con adozione sistema di allevamento migliorativo		<b>a</b>	<b>3</b>
<b>B</b>	<b>Qualificazione produzioni</b>	Acquisizione <i>ex novo</i> certificazioni:			
		Sistemi di certificazione volontari	ISO 9000, 14000, 22000, UNI 10939, 11020	<b>b.1</b>	<b>3</b>
			EUREPGAP, BRC, IFS	<b>b.2</b>	<b>2</b>
		Sistemi qualità regolamentati	Biologico	<b>b.3</b>	<b>4</b>
<b>C</b>	<b>Innovazione tecnologica</b>	Introduzione in azienda di tecnologie produttive innovative	DOP, IGP, VQPRD; QC	<b>b.4</b>	<b>3</b>
				<b>c</b>	<b>3</b>
<b>D</b>	<b>Diversificazione attività aziendali</b>	Significativa diversificazione orientamento produttivo		<b>d.1</b>	<b>3</b>
		Introduzione <i>ex novo</i> attività connesse prima non esercitate	agriturismo	<b>d.2</b>	<b>3</b>
			fattoria didattica	<b>d.3</b>	<b>1</b>
			produzione e vendita di energia da fonti rinnovabili	<b>d.4</b>	<b>5</b>
			servizi ambientali	<b>d.5</b>	<b>3</b>
<b>E</b>	<b>Riconversione produttiva</b>	Es. az. Zootecnica latte>carne, specie>specie diversa; frutticolo>altro, specie>specie diversa		<b>e</b>	<b>5</b>
<b>F</b>	<b>Innovazione metodi marketing aziendale</b>	Es.: introduzione <i>e-commerce</i> , partecipazione a sistemi di vendita diretta anche in forma integrata con altre az. Agricole		<b>f</b>	<b>3</b>
<b>G</b>	<b>Miglioramento sostenibilità ambientale</b>	Azioni per il risparmio idrico e/o energetico (escluse le voci per punteggio d.4) nel ciclo produttivo		<b>g</b>	<b>2</b>
<b>H</b>	<b>Miglioramento condizioni sicurezza sul lavoro</b>			<b>h</b>	<b>2</b>

<sup>(1)</sup> Ai soli fini della sua localizzazione territoriale, l'azienda si può considerare composta da più UTE (Unità Tecniche Economiche). Una UTE è definita come singolo corpo aziendale dotato di propri mezzi di produzione (terreni, strutture aziendali, macchine, bestiame, ecc.) ed autonomo rispetto ad altri corpi aziendali condotti dalla stessa impresa (è il caso, ad es., di un'impresa che gestisce più corpi aziendali in territori diversi, ciascuno dei quali dotato di propri terreni, strutture aziendali, macchine, salariati, allevamenti, ecc.). Nell'ambito di ogni singola UTE è definito come "centro aziendale" il nucleo principale delle strutture aziendali (fabbricati).

**Tabella 2)**

Impegno economico					Punteggio attribuibile
I	Spese x investimenti materiali / immateriali* riferibili agli obiettivi da A) ad H )	* inclusi corsi di formazione aggiuntivi a quelli strettamente necessari per raggiungere il requisito della capacità professionale			
	Alternativamente:	€10.000,00 - €30.000,00		i.1	5
		€30.000,00 < €60.000,00		i.2	8
		> €60.000,00		i.3	12
	Esclusi:	- acquisto terreni, immobili; - IVA, tasse, imposte; - spese di esercizio per normale attività (fattori produttivi ad utilità semplice); - acquisto di beni mobili /immobili già facenti parte dell'azienda di famiglia se insediamento in condizioni di continuità gestionale; - prestazioni volontarie manodopera.			
L	Accesso al credito	Per investimenti riferibili agli obiettivi precedenti e/o l'acquisto di terreni, con limite MINIMO di capitale erogato pari ad Euro 30.000,00;	escluso credito di esercizio (prestito di conduzione)	1	3

Relativamente alla voce L si precisa che, nel caso di mutuo per acquisto terreni, questi ultimi dovranno fare parte dell'azienda condotta dal giovane, l'acquisto non dovrà risultare comunque anteriore a tre mesi rispetto alla data di effettivo insediamento e, in caso di forma giuridica dell'impresa diversa da ditta individuale, i terreni in oggetto non dovranno risultare in capo alla società per effetto di conferimento o cessione in godimento da parte di soci diversi dal giovane beneficiario.

Ogni investimento potrà concorrere ad un solo obiettivo tra quelli indicati nella Tabella 1.

Con riferimento al punteggio, ottenuto necessariamente con il concorso di entrambe le precedenti tabelle, il valore del premio sarà determinato sulla base della seguente griglia:

**Tabella 3)**

Punteggio (sotto il punteggio minimo di 8 il premio non è attribuibile)	Valore premio (Euro)
8-10	15.000,00
11-14	20.000,00
15-18	30.000,00
> 18	40.000,00

Ai fini della quantificazione del premio **non** potranno essere presi in considerazione gli investimenti oggetto di contributi pubblici, **fatti salvi** i seguenti casi:

- investimenti realizzati nell'ambito dei Programmi Operativi di cui al Reg. (CE) 1182/2007;
- investimenti realizzati nell'ambito dell'OCM Vino (impianto vigneti);
- investimenti proposti ai fini dell'accesso ai contributi della Misura 121 del P.S.R. In tal caso, come già anticipato, il progetto del giovane potrà essere approvato solo subordinatamente alla concessione di detti contributi o comunque verificando la capacità del giovane di sostenere finanziariamente il progetto. Qualora il premio non risulti concedibile a seguito del mancato finanziamento di detti investimenti, sarà comunque data facoltà al giovane di operare una prima revisione del proprio P.S.A. al fine di renderlo compatibile con le nuove prospettive determinatesi.

Nel caso di pluralità di insediamenti nella medesima azienda, possono essere ammessi a premio più beneficiari a condizione che nel P.S.A. sia espressamente indicato l'apporto di ogni beneficiario alla gestione aziendale. In tal caso ogni singolo premio sarà calcolato secondo la seguente procedura:

- il punteggio complessivo attribuibile agli obiettivi del P.S.A. sulla base della precedente Tabella 1, sommato al punteggio di cui al codice azione L della precedente Tabella 2, qualora applicabile, sarà suddiviso tra i coinsediati beneficiari;
- la spesa complessiva di cui al codice attività I della precedente Tabella 2 prevista dal P.S.A. sarà suddivisa in quote parte tra i beneficiari coinsediati, con successiva attribuzione ad ognuno del punteggio riconducibile a tale importo individuale, mediante applicazione della medesima Tabella 2);
- ottenuto il punteggio individuale totale, corrispondente alla somma dei punteggi individuali parziali, si procederà alla successiva quantificazione dei singoli premi, con riferimento agli scaglioni di punteggio di cui alla precedente Tabella 3).

### **13. Spese non computabili ai fini del calcolo del premio**

In aggiunta alle esclusioni già indicate in Tabella 2) **non sono** altresì **imputabili** ai fini della quantificazione del premio le spese riconducibili alle seguenti categorie:

- a) spese tecniche generali, come onorari di professionisti o consulenti, in misura superiore al 10% e comunque non calcolate nel rispetto di quanto previsto nel Prezzario regionale per opere ed interventi in agricoltura;
- b) manutenzioni ordinarie dei beni mobili ed immobili;
- c) costruzione, manutenzione straordinaria di fabbricati ad uso abitativo.

### **14. Procedure di attuazione del Bando**

Il presente Bando, approvato con Delibera di Giunta della Provincia di Forlì-Cesena, ha validità dal **02 Aprile 2008 al 28 Febbraio 2013**, fatta salva la disponibilità del programma e della relativa modulistica predisposta da AGREA.

Le domande possono essere presentate per l'intero periodo di validità del Bando.

Nel caso in cui il giovane si insedi in un'azienda i cui terreni ricadono in diverse localizzazioni territoriali anche fuori regione, la competenza territoriale sarà determinata dalla sede di iscrizione nel registro delle imprese – sezione imprese agricole della C.C.I.A.A..

Nel caso di localizzazioni che interessino più Regioni, occorrerà valutare con gli uffici competenti delle Regioni coinvolte le realtà costituenti l'azienda per quanto attiene gli aspetti produttivi, reddituali e strutturali.

Nel caso particolare in cui il P.S.A. allegato alla domanda di premio di primo insediamento preveda l'adesione alla Misura 121, la competenza al trattamento di entrambe le istanze sarà attribuita sulla base dei criteri previsti nel Programma Operativo della Misura 121.

Struttura preposta all'istruttoria: Servizio Agricoltura e Spazio Rurale della Provincia di Forlì-Cesena;

Responsabile del procedimento: Dr. Gian Luca Ravaglioli - Posizione Organizzativa "Aiuti alle Imprese";

Ufficio presso cui è possibile effettuare l'accesso agli atti: Ufficio "Eventi straordinari in agricoltura"

Piazza Morgagni n. 2 - 47100 Forlì;

Per ulteriori informazioni: Monica Strocchi tel. 0543 714556 – fax 0543 714714, e mail [strocchi.monica@provincia.fc.it](mailto:strocchi.monica@provincia.fc.it);

Sito internet: <http://www.provincia.fc.it/agricoltura>.

#### 14.1. PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di aiuto dovranno essere presentate entro e non oltre 120 giorni dall'insediamento. Qualora il P.S.A. preveda la necessità di presentazione di un permesso di costruire, il precedente termine è esteso a 180 giorni dall'insediamento.

Le istanze afferenti la Misura 112 - presentate ai sensi della deliberazione regionale n. 1001/2007 (domande di pre-adesione) devono essere confermate (attraverso SOP) entro 90 giorni dall'apertura del presente Bando.

In applicazione di quanto stabilito dall'allegato A alla Determinazione Dirigenziale AGREA n. 1729 del 21/02/2008, gli interessati dovranno presentare domanda di aiuto, finalizzata ad ottenere l'ammissibilità al contributo, utilizzando il sistema informatico di AGREA.

**Non sono ricevibili domande compilate manualmente su supporto cartaceo.**

Le domande potranno essere **prodotte esclusivamente** mediante una delle seguenti modalità:

**14.1.1. PRESENTAZIONE ELETTRONICA CON PROTOCOLLAZIONE SU SOP PRESSO UN CAA:** la domanda è presentata tramite un Centro Autorizzato di Assistenza Agricola (CAA) convenzionato con AGREA per conto del beneficiario che abbia rilasciato apposito mandato. In tal caso, la domanda è compilata, presentata e protocollata sul Sistema Operativo Pratiche (SOP) di AGREA. L'incaricato del CAA, al momento della sottoscrizione della domanda, provvede ad identificare il richiedente mediante acquisizione della copia di valido documento d'identità e quindi effettua la protocollazione su SOP;

- Il numero di protocollo assegnato dal SOP di AGREA deve essere riportato **sulla domanda e su tutti gli allegati** (dovrà esservi piena corrispondenza tra gli allegati indicati in domanda e quelli effettivamente presenti);

La stampa cartacea della domanda, firmata dal beneficiario e riportante numero e data di protocollo di (SOP) di AGREA, è trasferita con lettera d'accompagnamento (anche cumulativa), insieme al suo fascicolo di allegati, entro il terzo giorno feriale successivo a quello di protocollazione, al Servizio Agricoltura e Spazio Rurale della Provincia di Forlì-Cesena - P.zza Morgagni n.2, 47100 Forlì, rispettando gli orari di apertura degli Uffici preposti alla ricezione (lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9,00 alle 13,00, martedì e giovedì dalle 9,00 alle 13,00 e dalle 15,00 alle 16,30).

In relazione alle scadenze indicate nel Bando, la **data di presentazione** della domanda compilata con la modalità **“PRESENTAZIONE ELETTRONICA CON PROTOCOLLAZIONE SU SOP PRESSO UN CAA”** consiste nella **data del protocollo di sistema SOP** di AGREA attribuito alla domanda.

La ricezione da parte della Provincia di Forlì-Cesena di domande compilate dai CAA e non protocollate sul sistema di AGREA non sostituisce la protocollazione. Tali domande **non** potranno pertanto ritenersi utilmente presentate nei termini se la protocollazione da parte del CAA avviene in ritardo rispetto alla scadenza del Bando.

**14.1.2. PRESENTAZIONE SEMI-ELETTRONICA CON PROTOCOLLAZIONE PRESSO LA PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA:** tale modalità è riservata ai beneficiari che non intendano avvalersi di un CAA per la presentazione della domanda; a tal fine gli interessati, per l'accesso al SOP, dovranno richiedere, come “Utente Internet”, il rilascio di un identificativo utente ed una password ad AGREA utilizzando le procedure e la modulistica messe a disposizione sul sito <http://agrea.regione.emilia-romagna.it>.

Il beneficiario compilerà la domanda su SOP, eseguirà il controllo di compilazione con l'apposita funzione per escludere la presenza di anomalie bloccanti affinché la domanda raggiunga sul sistema lo stato di "presentata". Dovrà quindi produrre una "stampa definitiva" della domanda, firmarla e farla pervenire completa di tutti gli eventuali allegati, con fotocopia di valido documento di identità, direttamente al Servizio Agricoltura e Spazio Rurale della Provincia di Forlì-Cesena - P.zza Morgagni n.2, 47100 Forlì, rispettando gli orari di apertura degli Uffici preposti alla ricezione (lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9,00 alle 13,00, martedì e giovedì dalle 9,00 alle 13,00 e dalle 15,00 alle 16,30).

In relazione alle scadenze indicate nel Bando, **la data di presentazione** della domanda compilata con la modalità di cui al punto 14.1.2. consiste nella **data di ricezione** attribuita dalla Provincia di Forlì-Cesena alla domanda.

Non saranno considerate ricevibili le domande presentate dall'utente internet compilate solo parzialmente, senza completamento delle fasi di controllo di coerenza (stati di sistema precedenti quello di "presentata").

La mancata presentazione della domanda completa di tutte le informazioni richieste, entro il termine perentorio previsto, comporta l'impossibilità di accesso alla Misura da parte del giovane.

#### 14.2. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PREMIO

La domanda dovrà essere **corredata** dal P.S.A. comprensivo dei seguenti **allegati**:

- preventivi di spesa per l'acquisto di dotazioni e relativo quadro di raffronto;
- copia dei mappali catastali su scala 1:2.000 riferiti alle particelle su cui si intende eseguire le opere con evidenziata l'esatta ubicazione delle stesse;
- copia della cartografia C.T.R. scala 1:5.000 con il posizionamento delle superfici aziendali e della localizzazione degli investimenti;
- computo metrico estimativo delle opere edili. Tale documento deve essere redatto conformemente al Prezzario regionale in vigore;
- computo metrico estimativo per le opere di miglioramento fondiario redatto conformemente al Prezzario regionale in vigore;
- disegni progettuali ed eventuali layout;
- copia di tutte le autorizzazioni necessarie all'esecuzione dei lavori in progetto;
- per tipologie di intervento che necessitano di Denuncia di Inizio Attività (DIA): dichiarazione del tecnico progettista che le opere sono soggette a DIA.

Qualora l'ordinamento vigente lo preveda, i documenti sopra richiamati dovranno essere predisposti da un professionista abilitato ed iscritto all'albo.

#### 14.3. GRADUATORIE E RELATIVI CRITERI DI PRIORITÀ

La Provincia di Forlì-Cesena predisporrà le graduatorie, di norma, nei tempi stabiliti per la redazione delle graduatorie di merito previste sulla Misura 121, al fine di poter valutare il P.S.A. alla luce degli eventuali finanziamenti richiesti e della conseguente effettiva sostenibilità finanziaria del progetto.

Le domande pervenute complete di tutta la documentazione verranno ordinate in graduatorie, approvate con atto formale, secondo le seguenti tempistiche:

	Istanze protocollate a SOP		Graduatoria approvata entro il
Annualità 2008	dal 02/04/2008	al 21/04/2008	20/06/2008
	dal 22/4/2008	al 31/07/2008	15/11/ 2008
Annualità 2009	dal 01/08/2008	al 30/11/2008	15/03/2009
	dal 01/12/2008	al 28/02/2009	15/07/2009
Annualità 2010	dal 01/03/2009	al 30/09/2009	15/02/2010
	dal 01/10/2009	al 28/02/2010	15/07/2010
Annualità 2011	dal 01/03/2010	al 30/09/2010	15/02/2011
	dal 01/10/2010	al 28/02/2011	15/07/2011
Annualità 2012	dal 01/03/2011	al 30/09/2011	15/02/2012
	dal 01/10/2011	al 28/02/2012	15/07/2012
Annualità 2013	dal 29/02/2012	al 30/09/2012	15/02/2013
	dal 01/10/2012	al 28/02/2013	15/07/2013

Qualora le scadenze sopraindicate coincidano con un giorno festivo, le scadenze stesse sono di fatto prorogate al primo giorno lavorativo utile.

Le graduatorie saranno formulate utilizzando i seguenti criteri:

❖ **Il primo criterio di ordinamento assoluto, identificato dal POA, è l'insediamento in zona svantaggiata (ai sensi della Dir. CEE 268/75, art.3);** successivamente sono applicati i seguenti criteri di priorità in ordine decrescente e fra loro subordinati:

- P.S.A. che prevede l'utilizzo della Misura 121 riguardo ad investimenti coerenti con i fabbisogni definiti prioritari per ciascun settore ed area dal P.S.R. in misura superiore al 60%;
- P.S.A. senza previsione di utilizzo della misura 121.

Si identificano coerenti con i fabbisogni definiti prioritari per ciascun settore ed area i Piani di Investimento presentati in cui almeno il 60% del costo totale, al netto della voce spese generali, è rappresentato da investimenti funzionali a detti fabbisogni.

❖ **Criteri individuati in sede di PRIP.**

- Insediamenti effettuati su terreni di proprietà e/o con contratti d'affitto di durata almeno decennale;
- Utilizzo combinato di più Misure integrate tra loro (pacchetti), per una maggiore rispondenza agli obiettivi del PSR;
- Giovani in possesso di titolo di studio inerente il settore agricolo;
- Giovani iscritti a corsi universitari inerenti il settore agricolo.

Saranno attribuiti altri punti in base al valore del premio ottenuto con il concorso delle tabelle 1) e 2) del POA.

In ultimo sarà aggiunto un ulteriore punteggio in relazione all'indirizzo produttivo raggiunto dall'azienda a fine PSA (settori ed aree prioritarie come da tabelle a pag. 54 del PRIP).

## TABELLA PUNTEGGI

CRITERI	PUNTI
Aziende situate in zone svantaggiata ai sensi della Dir. CEE 268/75, art. 3	100
P.S.A. che prevede l'utilizzo della Misura 121 riguardo ad investimenti coerenti con i fabbisogni definiti prioritari, per ciascun settore ed area, dal P.S.R. in misura superiore al 60%	50
P.S.A. che prevede investimenti coerenti con i fabbisogni definiti prioritari per ciascun settore ed area del P.S.R. in misura inferiore al 60%	20
P.S.A. senza previsione di utilizzo della misura 121	0
Insedimenti effettuati su terreni di proprietà e/o con titolo di possesso:	
- di durata almeno di dieci anni	5
- di durata da otto a nove anni	3
Utilizzo combinato di più Misure integrate tra loro (pacchetti), per una maggiore rispondenza agli obiettivi del PSR ad esclusione delle misure 121 e 114	3
Giovani in possesso di titolo di studio inerente il settore agricolo	1
Giovani iscritti a corsi universitari inerenti il settore agricolo	1
<b>Punteggio ottenuto dal PSA per l'individuazione dell'importo del premio</b>	
da 11 - 14 punti	2
da 15 - 18 punti	3
> 18 punti	5
<b>Indirizzo produttivo aziendale al termine del PSA</b>	
XXX Priorità Alta	3
XX Priorità Media	2
X Priorità Bassa	1

A **parità** di posizionamento si individuano i seguenti **criteri** da utilizzarsi secondo l'ordine sottoriportato:

- interventi nel settore biologico;
- giovani che abbiano fruito o abbiano previsto nel proprio P.S.A. di fruire di attività di consulenza nell'ambito della Misura 114 "Consulenza aziendale";
- cronologia degli insediamenti.

In caso di ulteriore parità precede il giovane con minore età (data di nascita).

#### 14.4. ASSUNZIONE DELLA DECISIONE INDIVIDUALE DI CONCESSIONE DEL PREMIO

Entro il termine massimo di **18 mesi** dalla data dell'insediamento, la Provincia di Forlì-Cesena dovrà assumere la decisione individuale di concessione del premio che sarà subordinata tanto al raggiungimento dei requisiti eventualmente non posseduti al momento della domanda e per i quali sia dato un tempo di adeguamento ai sensi del Programma Operativo di Misura, quanto alla realizzazione del P.S.A. nei termini e modalità previsti.

Successivamente, la Provincia di Forlì-Cesena provvederà a dare formale comunicazione al beneficiario ai sensi della normativa vigente sul procedimento, precisando la data ultima entro cui è tenuto a dimostrare i requisiti previsti e a completare il proprio P.S.A. ai sensi del Programma Operativo di Misura.

#### 14.5. ISTRUTTORIA FINALIZZATA ALLA LIQUIDAZIONE DEL PREMIO

Al raggiungimento dei requisiti originariamente mancanti ed alla conclusione del P.S.A., ed in ogni caso entro **60 giorni** dalla data ultima fissata nella comunicazione di concessione del premio, il beneficiario dovrà presentare specifica **domanda di pagamento** su SOP di AGREA.

Contestualmente alla domanda di pagamento, il beneficiario dovrà presentare richiesta di istruttoria corredata della seguente documentazione giustificativa delle spese sostenute per la realizzazione del P.S.A.:

- fatture accompagnate dalla documentazione comprovante l'avvenuto pagamento, tramite bonifico bancario o postale, in coerenza con la tempistica della domanda e di realizzazione del P.S.A.;
- atto di compravendita nel caso di acquisto di quote latte o di diritti di impianto-reimpianto vigneti comprovante l'avvenuto pagamento in coerenza con la tempistica della domanda e di realizzazione del P.S.A.;
- verbale di regolare esecuzione delle opere nel caso di opere edili, in coerenza con la tempistica della domanda e di realizzazione del P.S.A..

Qualora il P.S.A. risulti completamente realizzato, ma per importo inferiore a quello preventivato, l'importo del premio sarà soggetto a ricalcolo e ricondotto al valore previsto per il punteggio effettivamente conseguito.

Entro i successivi 60 giorni, la Provincia di Forlì-Cesena, verificata la sussistenza dei requisiti ed esperiti i controlli finali relativi alle opere finanziate su tutti i beneficiari, adotterà formali atti di liquidazione, trasmettendo gli elenchi ad AGREA.

#### 14.6. VARIANTI

Fatto salvo quanto già previsto in materia di revisioni periodiche, è ammessa **un'unica richiesta di variante** da parte del beneficiario, qualora si rendano necessarie modifiche al P.S.A.

Tale variante dovrà essere debitamente motivata e preventivamente autorizzata con riferimento agli eventuali effetti sulla permanenza delle condizioni che avevano condotto alla quantificazione e concessione del premio. Non sono oggetto di variante gli interventi relativi ad aspetti di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative decise dal direttore dei lavori, purché contenute nell'ambito del 10% del valore complessivo della singola opera, al netto della voce spese tecniche.

#### 14.7. CONGRUITA' DELLA SPESA

Per la verifica della congruità della spesa si fa riferimento al **Prezzario Regionale** per opere ed interventi in agricoltura approvato dalla Regione Emilia-Romagna nella sua più recente edizione (attualmente "Prezzario regionale per opere ed interventi in agricoltura – Adeguamento 2007" – approvato con deliberazione regionale n. 1834 del 26 novembre 2007, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 183 del 18 dicembre 2007 e consultabile sul sito - [www.regione.emilia-romagna.it](http://www.regione.emilia-romagna.it)).

Nel caso di acquisti di macchinari, strutture particolari, attrezzature ed impianti si dovranno allegare almeno tre preventivi di altrettante ditte fornitrici specializzate ed in concorrenza tra loro, con quadro di raffronto che giustifichi la scelta effettuata; rimane in ogni caso alla Provincia di Forlì-Cesena la facoltà di esprimere il giudizio finale di congruità.

È data facoltà di determinare la congruità della spesa in base a tre preventivi anziché mediante presentazione di computo metrico anche in caso di interventi connotati da elevata complessità/specificità - riferibili alle seguenti categorie: impianti elettrici, termici, di irrigazione, serre.



In nessun caso saranno riconoscibili come spese computabili ai sensi della Tabella 2) le prestazioni volontarie aziendali di manodopera. Al fine pertanto di consentire la corretta valutazione dell'importo imputabile all'operazione, qualora un giovane intenda realizzare in economia gli interventi previsti, purché inquadrabili nell'attività agricola, dovrà dichiararlo preventivamente e produrre i necessari preventivi relativamente al materiale impiegato anziché il computo metrico estimativo.

#### 14.8. EROGAZIONE DEL PREMIO

Il premio di primo insediamento sarà erogabile **alternativamente, a scelta del beneficiario:**

- in unica **soluzione anticipatamente** alla realizzazione del P.S.A. ed al raggiungimento dei requisiti eventualmente mancanti successivamente alla assunzione della decisione individuale di concessione del premio. Il pagamento è subordinato a presentazione di apposita **garanzia fidejussoria** bancaria o assicurativa a favore di AGREA da parte di Enti Autorizzati;
- in unica soluzione, **successivamente** alla verifica dell'avvenuta realizzazione del P.S.A. e del raggiungimento dei requisiti eventualmente mancanti.

La garanzia deve essere rilasciata per un importo pari al 110% dell'importo anticipato e dovrà avere efficacia fino a quando non sia rilasciata apposita autorizzazione da parte di AGREA allo svincolo.

La stessa deve essere rilasciata conformemente allo schema predisposto da AGREA – scaricabile nella sezione modulistica del sito internet di AGREA <http://agrea.regione.emilia-romagna.it> e completata della conferma di validità richiesta dalla Provincia di Forlì-Cesena alla Direzione Generale dell'Istituto garante.

La presentazione di schemi difformi, incluse eventuali versioni obsolete, può causare la restituzione della garanzia con pregiudizio dell'erogazione degli aiuti.

La Provincia di Forlì-Cesena provvederà a trasmettere ad AGREA l'originale del contratto di fidejussione corredato dalla conferma di validità.

#### 15. Controlli

La Provincia di Forlì-Cesena effettuerà i controlli di ammissibilità delle domande di aiuto nonché delle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atto notorio ad esse allegate.

AGREA effettuerà la verifica della corretta applicazione dei criteri di selezione sulle domande d'aiuto nonché i controlli amministrativi sulle stesse, i controlli in loco sulle domande di pagamento ed i controlli post-pagamento sugli impegni assunti e i vincoli prescritti dalla Misura, anche eventualmente mediante delega delle funzioni.

Tutti i controlli saranno eseguiti secondo le modalità definite da AGREA.

#### 16. Rispetto della condizionalità

Ai fini della presente Misura, gli adempimenti di cui ai Criteri di Gestione Obbligatorie e alle Buone Condizioni Agricole e Ambientali (condizionalità) previsti dal Reg. (CE) n. 1782/2003 si intendono non rispettati qualora nell'azienda, nel corso del periodo vincolativo, vengano riscontrate inadempienze tali da comportare, in caso di applicazione del sistema di sanzioni e riduzioni di cui agli artt. 66 e 67 del Reg. (CE) 796/2004, una decurtazione del pagamento unico superiore al **20%**. Il mancato rispetto del vincolo così determinato costituirà motivo di revoca del contributo.

#### 17. Vincoli di destinazione

I beni acquistati e le opere realizzate relativamente ai quali sono state sostenute spese ai fini della quantificazione del premio sono soggetti a vincolo di destinazione di durata **decennale** per i beni immobili e **quinquennale** per ogni altro bene, così come disposto dall'art. 19 della L.R. n. 15/1997.

#### 18. Revoche e sanzioni

I contributi concessi, anche se già erogati, sono **revocati** qualora il soggetto beneficiario:

- a) non realizzi l'intervento entro i termini stabiliti;

- b) non rispetti gli obblighi ed i vincoli imposti, fatto salvo quanto previsto dall'art. 19, comma 2, della L.R. 15/1997;
- c) fornisca indicazioni non veritiere tali da indurre l'Amministrazione in grave errore;
- d) realizzi opere difformi da quelle autorizzate;
- e) non ottemperi a specifiche prescrizioni previste nel Programma Operativo di Misura e nei singoli atti di concessione;
- f) non raggiunga gli obiettivi in relazione ai quali i contributi sono stati concessi.

La revoca del contributo comporta l'obbligo della restituzione delle somme percepite, con interesse calcolato a tasso legale, maggiorato di quattro punti a titolo di sanzione amministrativa, nonché l'esclusione fino ad anni cinque da ogni agevolazione in materia di agricoltura, ai sensi dell'art.18, comma 3, L.R. 15/1997.

Nell'atto formale di revoca verrà fissata la durata dell'esclusione dalle agevolazioni.

Gli indirizzi generali relativi alla revoca del contributo e alle modalità di recupero sono definiti da AGREA.

## **19. Disposizioni relative alle operazioni avviate nelle precedente programmazione**

I giovani ai quali è stato concesso il premio di cui all'art. 8 del Reg. (CE) n. 1257/99 in via subordinata al raggiungimento di alcuni requisiti, come previsto dal medesimo Reg. (CE) n. 1257/99 e successive modifiche ed integrazioni, potranno usufruire di detto premio qualora raggiungano i requisiti di ammissibilità entro il termine loro consentito.

Qualora entro la data del 31 dicembre 2008, di cui all'art. 3, comma 2, del Reg. (CE) n. 1320/2006 recante disposizioni per la transizione al regime di sostegno allo Sviluppo rurale istituito dal Reg. (CE) n. 1689/2005 del Consiglio, non fosse possibile procedere al pagamento del premio – se del caso, anche a titolo di anticipo rispetto al raggiungimento dei requisiti dietro presentazione di idonea garanzia fidejussoria – le istanze dovranno essere eventualmente integrate ed esaminate in ordine alla conformità alle condizioni di ammissibilità del Programma Operativo di Misura vigente.

## **20. Riferimenti normativi**

L.R. n. 15/97 che disciplina le funzioni amministrative in materia di agricoltura;

L.R. n. 21/01 che istituisce l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna;

Reg. (CE) n. 1698/05 “Regolamento sul sostegno allo Sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)”;

Reg. (CE) n. 1974/06 “Disposizioni applicative del Reg. (CE) n. 1698/05”;

Reg. (CE) n. 1975/06 “Modalità di applicative del Reg. (CE) n. 1698/05 per l'attuazione di procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno allo sviluppo rurale”;

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 approvato dalla Commissione Europea con Decisione C (2007) 4161 in data 12/09/07;

Deliberazione di Giunta Regionale n. 1001 del 02/07/2007 - istanze preliminari all'attivazione della misura 112;

Determinazione AGREA n. 8545 del 03/07/2007;

Delibera di Giunta Regionale n. 2177 del 27/12/2007 – approvazione PRIP;

Delibera di Giunta Regionale n. 167 11/02/08 di approvazione POA

Determina del Direttore Generale Agricoltura n. 2845 del 17/03/08;

Delibera del Consiglio Provinciale n. 18641/42 del 25/02/2008 di approvazione della convenzione per le gestione associata delle misure del PSR;

Determinazione dirigenziale di AGREA n. 1729/08 “Procedura operativa presentazione domande”;

Per quanto non riportato nelle presenti disposizioni, si fa riferimento alla normativa comunitaria, statale e regionale in vigore.

Sul sito internet di AGREA <http://agrea.regione.emilia-romagna.it> sono messi a disposizione i manuali dettagliati di compilazione delle domande sul sistema SOP; per problemi di accesso al sistema, rivolgersi all'Ufficio relazioni con il pubblico di AGREA tel. 051 – 284940 -284970

Il presente Bando è consultabile sul sito internet <http://www.provincia.fc.it> .

## **21. Privacy**

Ai sensi del D.Lgs. 30/06/2003, n. 196 i dati personali contenuti nei documenti prodotti in relazione al presente Bando verranno trattati esclusivamente in funzione e per i fini del procedimento conseguente all'istanza, con criteri di liceità e correttezza, nel rispetto della citata Legge e dei relativi obblighi di riservatezza e conservati presso i competenti uffici.

## **22. Disposizioni finali**

Sul sito internet di AGREA <http://agrea.regione.emilia-romagna.it> sono messi a disposizione i manuali dettagliati di compilazione delle domande sul sistema SOP; per problemi di accesso al sistema, rivolgersi all'Ufficio relazioni con il pubblico di AGREA tel. 051 – 284940 -284970

Il presente Bando è consultabile sul sito internet <http://www.provincia.fc.it>.

## **23. Obblighi di informazione**

Ai sensi di quanto disposto dall'Allegato VI del Reg. (CE) 1974/2006 (Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 368 IT del 23.12.2006), paragrafo 2.2. "Competenze dei beneficiari", per le operazioni dei Programmi di Sviluppo Rurale che comportano investimenti (nelle aziende agricole o nelle imprese agroindustriali) di costo complessivo superiore a 50.000 Euro, il beneficiario è tenuto ad affiggere una targa informativa.

Nei luoghi in cui sorgono infrastrutture di costo complessivo superiore a 500.000 Euro deve essere affisso un cartello.

I cartelli e le targhe recano una descrizione del progetto/dell'operazione conforme alle prescrizioni di cui al punto 3.1 dello stesso allegato VI.

Queste informazioni occupano almeno il 25 % dello spazio del cartello o della targa.